



DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

DIRETTIVA

relativa alle attività di sostegno e promozione della

MOBILITA' TRANSAZIONALE

finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze

(D.g.r. n 23-1904 del 27/7/2015 e s.m.i.)

**BANDO REGIONALE
PER LA PRESENTAZIONE
DI ATTIVITA' INTEGRATIVE
DI MOBILITA' TRANSAZIONALE
Periodo 2016 – 2018**

Bando Integrazioni_16-18 III Agg

Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale n. 155 del 15/03/2016

Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni apportate con le Determinazioni

n. 900 del 07/12/2016, n. 1404 del 28/12/2017 e n. 1606 del 21 /12/2018



**REGIONE
PIEMONTE**

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 2 di 33

INDICE

CAP.	Paragr.	Titolo	Pagina
1		PREMESSA	4
2		DEFINIZIONI	4
	2.1	Attuatori/Beneficiari dei contributi.	4
	2.2	Destinatari finali delle attività.	4
	2.3	Tipologie di attività / interventi.	4
	2.4	Servizi erogabili.	5
3		STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI	5
	3.1	Progettazione e attuazione delle Attività Integrative	5
	3.2	Interventi ammissibili.	6
	3.3	Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli.	7
4		RISORSE DISPONIBILI	7
	4.1	Riparto delle risorse per intervento.	7
	4.2	Riduzioni di stanziamento.	8
	4.3	Flussi finanziari.	8
	4.4	Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.	9
5		LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI	9
	5.1	Definizione di Operazione.	9
	5.2	Determinazione dei costi delle Attività Integrative con metodi di semplificazione della spesa.	9
	5.3	Determinazione del preventivo delle Attività Integrative	10
		5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi.	10
		5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi.	11
	5.4	Calcolo del consuntivo dei costi.	11
6		QUALITA' DELLE ATTIVITA'	11
	6.1	Standard minimi di qualità delle attività.	11
		6.1.1 Struttura della domanda di attività integrative.	11
		6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e partner intermediari e Convenzione	12
	6.2	Attestazione degli esiti degli interventi.	12
7		INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	12
	7.1	Integrazione dei principi	12
8		PRIORITA'	13
	8.1	Priorità generali.	13
9		PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE	14
	9.1	Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione delle Attività Integrative.	14
	9.2	Documentazione facente parte integrante della domanda.	15

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 3 di 33

	9.3	Esame delle proposte di Attività Integrative	15
	9.4	Verifiche di ammissibilità della domanda.	16
		9.4.1 Conformità della proposta rispetto a termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando.	16
		9.4.2 Verifica dei requisiti del proponente.	16
		9.4.3 Verifica dei requisiti di progetto.	16
	9.5	Nucleo di valutazione.	17
	9.6	Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza.	18
	9.7	Criteri di valutazione di merito.	18
	9.8	Approvazione e finanziamento delle Attività integrative	19
	9.9	Termini di conclusione del procedimento.	19
10		DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE	19
	10.1	Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi.	19
11		REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	20
	11.1	Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.	20
	11.2	Variazioni in corso d'opera.	20
	11.3	Penalità/Rideterminazione degli importi	21
	11.4	Termini di realizzazione delle Attività Integrative e revoca delle attività non iniziate.	21
	11.5	Controllo e rendicontazione.	21
	11.6	Pubblicizzazione delle attività.	22
	11.7	Scadenza dell'autorizzazione.	22
12		DISPOSIZIONI FINALI	22
	12.1	Stipulazione dell'Atto di adesione.	22
	12.2	Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.	23
	12.3	Flussi informativi.	23
	12.4	Trattamento dei dati personali	23
	12.5	Responsabile del procedimento.	24
		ALLEGATO A – Parametri di calcolo/U.C.S.	25
		ALLEGATO B – Relazione illustrativa delle Attività Integrative	27
		ALLEGATO C – Accordo di partenariato	30
		ALLEGATO D – Schema tipo di Lettera di intenti.	32
		ALLEGATO E - Informativa sul trattamento dei dati personali	33

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 4 di 33

1. PREMESSA

Nell'ambito delle attività di tipo “B – Attività integrative” disciplinate dalla “Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze - periodo 2015 – 2017” approvata dalla Giunta Regionale del Piemonte con Deliberazione n. 23 – 1904 del 27/7/2015 e s.m.i. (di seguito Direttiva Mobilità Transnazionale), il presente bando reca le indicazioni per la predisposizione delle domande di finanziamento inerenti le attività B1- integrazione tirocini curricolari all'estero e B3 – integrazione mobilità Garanzia Giovani.

Il provvedimento, a valere sul POR FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 (obiettivo tematico 10), intende offrire a titolo sperimentale ai beneficiari di tirocini autorizzati ai sensi di specifiche Direttive e Atti di Indirizzo, l'opportunità di effettuare tali esperienze all'estero, nei paesi europei, con l'obiettivo di incrementarne le competenze professionali e le opportunità occupazionali.

2. DEFINIZIONI

2.1 Attuatori/Beneficiari dei contributi

Possono realizzare le attività di cui al presente Bando e beneficiare dei relativi contributi:

- Le Agenzie formative accreditate ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), anche in RT, e tutti gli altri soggetti titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi delle Direttive Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 approvate rispettivamente con DD.GG.RR. n. 32-1685 del 06/07/2015, n. 10 – 3728 del 04/08/2016, n. 66 – 5497 del 03/08/2017 e n. 35-6976 del 01/06/2018 (di seguito Direttiva Mercato del Lavoro) e degli atti di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico – professionale approvati con DD.GG.RR. n. 60-1709 del 06/07/2015 e n. 16 – 3200 del 26/04/2016.
- Soggetti accreditati per il servizi al lavoro titolari di azioni approvate e finanziate ai sensi della Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani - Youth Employment Initiative – PON IOG di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014 così come modificata dalla D.G.R. n. 11-2908 del 15/02/2016 (di seguito Direttiva Garanzia Giovani).

2.2 Destinatari finali delle attività.

Sono destinatarie delle attività di cui al presente bando le persone, domiciliate in Piemonte, definite dai provvedimenti regionali a valere sui quali sono già state approvate e finanziate attività di tirocinio.

2.3. Tipologie di attività / interventi.

Il presente Bando disciplina la presentazione delle domande per accedere al finanziamento di servizi aggiuntivi derivanti dalla realizzazione all'estero di tirocini già approvati e finanziati (di seguito “autorizzati”) attraverso Direttive e Atti di Indirizzo regionali o nazionali. Le tipologie di intervento ammesse sono le seguenti:

B1 – Integrazione dei tirocini curricolari autorizzati nell'ambito della Direttiva Mercato del Lavoro e degli atti di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico -professionale.

B3 – Integrazione mobilità giovani autorizzata nell'ambito della Direttiva Garanzia Giovani.

I tirocini di cui al presente Bando devono essere svolti esclusivamente nel territorio dei paesi facenti parte dell'Unione Europea, inclusi quelli che hanno in corso la domanda di adesione (Paesi aderenti al programma Erasmus+ - rif. Allegato A tabella 1).

Devono essere altresì svolti nel rispetto delle specifiche norme di riferimento vigenti nei Paesi in cui vengono rispettivamente realizzati.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 5 di 33

2.4 Servizi erogabili.

Trattandosi di attività integrative di progetti già autorizzati ai sensi di altri specifici provvedimenti regionali, gli interventi sono realizzati attraverso il finanziamento dei soli servizi di seguito indicati, tra quelli elencati al punto 2.4 della Direttiva approvata con DGR n. 23-1904 del 27/07/2015 e s.m.i.:

5. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno dei destinatari durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.
6. Sostegno individuale alla mobilità transnazionale: soggiorno degli accompagnatori durante l'attività, vitto e alloggio, assicurazioni, trasporti locali.
7. Viaggio: viaggi dei partecipanti, compresi i tutor e gli (eventuali) accompagnatori, dal luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno.

Il servizio 6 è erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

3. STRUTTURA DEI PROGETTI E INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Progettazione e attuazione delle Attività Integrative

Le Attività Integrative sono presentate da un soggetto attuatore che le sottoscrive e, in quanto beneficiario dei contributi, assume l'impegno di esecuzione degli interventi qualora esse siano approvate.

L'attuatore/beneficiario, nella realizzazione degli interventi costituenti le Attività Integrative, opera in collaborazione con soggetti omologhi del paese ospitante, i quali assumono il ruolo di partner intermediari.

Le attività sono svolte presso organizzazioni (istituzioni formative/scolastiche, imprese, università, altri enti e organizzazioni private/pubbliche), che assumono il ruolo di soggetti ospitanti.

Per gli interventi della tipologia B3 il ruolo di partner intermediario è assolto direttamente dal soggetto ospitante.

Le Attività Integrative si sviluppano attraverso tre fasi distinte:

- la **proposta iniziale**, articolata per i differenti interventi;
- la **definizione di dettaglio** delle edizioni che compongono ciascun intervento (in caso di approvazione);
- la **realizzazione**.

La proposta iniziale deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione delle Attività Integrative secondo i criteri riportati al punto 9.7. Deve specificare inoltre, gli interventi che la costituiscono, indicando per ciascuno il titolo, la durata in giorni/settimane, il luogo di destinazione, i partner intermediari, il numero complessivo di destinatari e il numero previsto di tutor che saranno impegnati in relazione alle edizioni che si presume di attivare.

Per ogni intervento deve essere altresì riportata la denominazione ed il codice identificativo della/e attività autorizzata/ e oggetto dell'integrazione, unitamente alla Direttiva o Atto di Indirizzo regionale di riferimento.

Per ogni edizione di un intervento è riconoscibile la spesa di un solo tutor, tuttavia, **in presenza di giovani minorenni o persone disabili** (la cui situazione fisica, mentale o di salute è tale per cui la partecipazione in un'azione di mobilità o progetto non sarebbe possibile senza un supporto finanziario ulteriore) è previsto il **riconoscimento del servizio 6 relativo ad una sola ulteriore persona con funzioni di accompagnatore**.

Costituisce parte integrante di ciascun intervento l'accordo tra le organizzazioni di invio e di accoglienza, sottoscritto dal soggetto attuatore/beneficiario e da uno o più organismi partner intermediari presso il paese ospite, al fine di garantire un elevato livello di qualità dell'intervento stesso e la effettiva realizzazione degli obiettivi prefissati.

Nel caso degli interventi di tipo B3, ad integrazione dei tirocini in Garanzia Giovani, **l'Accordo** tra le organizzazioni di invio e accoglienza **è sostituito dalla Convenzione sottoscritta tra il Soggetto Promotore del tirocinio e il Soggetto Ospitante**.

In relazione agli interventi proposti e ai servizi ad essi associati, sulla base del sistema parametrico di cui al paragrafo 5.3 viene attribuito un importo economico massimo a ciascun intervento.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 6 di 33

La domanda di Attività integrative e gli interventi che la compongono sono oggetto della valutazione che si conclude con il relativo provvedimento di approvazione. La somma degli importi relativi agli interventi approvati costituisce l'ammontare complessivo massimo delle Attività.

La definizione di dettaglio precede l'inizio delle attività e consiste, per le sole Attività Integrative approvate, nella definizione delle singole edizioni di ciascun intervento. La definizione di dettaglio delle singole edizioni di interventi approvati è soggetta a un specifica procedura di comunicazione alla Direzione Coesione Sociale. Possono essere realizzate più edizioni di un medesimo intervento fino all'esaurimento dell'importo approvato per l'intervento stesso.

La **realizzazione** è posta in capo al soggetto attuatore/beneficiario che ne è titolare e consiste nell'esecuzione e gestione delle edizioni nel rispetto delle condizioni previste dal presente Bando, dai relativi dispositivi di attuazione e delle vigenti norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento delle Attività Integrative avviene tramite l'erogazione di un contributo rapportato all'attività effettivamente realizzata in ciascuna delle edizioni di ogni intervento, in termini di durata e partecipazione, nei limiti di cui al presente Bando.

3.2. Interventi ammissibili.

Una domanda di Attività Integrative può comprendere **più interventi riferiti alla medesima tipologia**; ciascun intervento, in fase di definizione di dettaglio, può generare anche più edizioni differite nel tempo.

B1 – Integrazione tirocini curriculari all'estero

Oggetto

Formazione in situazione di lavoro finalizzata all'integrazione di tirocini curriculari compresi in percorsi già autorizzati ai sensi delle Direttive Formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro e degli atti regionali di indirizzo per la programmazione integrata del sistema formativo tecnico –professionale

Percorsi formativi approvati e finanziati per i quali è prevista la possibilità di realizzare lo stage all'estero:

Direttive Mercato del Lavoro 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 - 2018/2019

Corsi post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani ed adulti (misura regionale 1.8i.1.03.99)

Corsi di qualifica per disoccupati con licenza di scuola secondaria di 1° grado (misura regionale 1.8i.1.03.98)

Direttive Programmazione Integrata del Sistema Formativo Tecnico–Professionale 2015/2016 - 2016/2017 - 2017-2018 e 2018-2019

Corsi di istruzione tecnica superiore – post diploma per disoccupati giovani ed adulti (misura regionale 3.10ii.11.01.01)

Destinatari

Persone destinatarie di azioni autorizzate ai sensi delle Direttive/atti soprarichiamati.

Operatori aventi titolo:

Agenzie formative ex L.R.63/95 art.11, 1° comma, punti a), b) e c), anche in RT, e tutti gli altri soggetti titolari di azioni autorizzate ai sensi delle Direttive/atti soprarichiamati.

Durata dell'intervento

I tirocini in mobilità possono avere durata coincidente in tutto o in parte con la durata del tirocinio curriculare autorizzato dal relativo provvedimento.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 5 – 7 del paragrafo 2.4. Il servizio 6 è erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 7 di 33

B3 – Integrazione mobilità Garanzia Giovani

Oggetto

Realizzazione all'estero di tirocini già autorizzati ai sensi della Direttiva Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 34-521 del 03/11/2014 così come modificata dalla D.G.R. n. 11-2908 del 15/02/2016

Attività che possono fruire dell'integrazione

Tirocini extracurricolari previsti dal bando PON IOG (Garanzia Giovani) – scheda 5.

Destinatari

Giovani destinatari di azioni disciplinate dalla Direttiva Garanzia Giovani

Operatori aventi titolo:

Soggetti accreditati titolari di azioni autorizzate ai sensi della Direttiva Garanzia Giovani

Durata dell'intervento

I tirocini possono avere durata coincidente in tutto o in parte con la durata del tirocinio autorizzati dal relativo provvedimento.

Servizi finanziabili

Sul presente intervento sono finanziabili i servizi 5 – 7 del paragrafo 2.4. Il servizio 6 è erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

3.3. Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Bando, per le medesime voci di spesa, le attività già finanziate nell'ambito di progetti approvati a valere su altri fondi strutturali o programmi comunitari ¹.

Conseguentemente, stante l'obbligo di vigilanza da parte della Autorità di Gestione del P.O.R. FSE. sulle operazioni finanziate, **l'operatore che abbia presentato per gli stessi interventi e per gli stessi destinatari una richiesta di finanziamento ad altra autorità pubblica dovrà indicarne gli estremi** nell'apposita sezione della Domanda di finanziamento inoltrata ai sensi del presente Bando.

L'ammissibilità di interventi eventualmente assoggettati a normative specifiche è subordinata al pieno rispetto delle disposizioni di cui alle medesime e, ove previsto dai dispositivi attuativi, all'acquisizione del parere positivo da parte dell'autorità competente secondo la normativa stessa. Pertanto la responsabilità del mancato rispetto delle predette normative e/o l'attuazione di attività in contrasto con esse, è interamente in capo al soggetto attuatore/beneficiario.

4. RISORSE DISPONIBILI

4.1 Riparto delle risorse per intervento.

Sono attribuite al presente Bando risorse pubbliche per complessivi € 500.000,00 derivanti dalla dotazione del POR FSE 2014 – 2020, a valere sulle priorità 3.10iv.12.03.04 e 1.8ii.02.04.12.

¹ Art.65, comma 11 Reg. (UE)1303/2013: Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più Programmi o da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno da un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 8 di 33

TABELLA 1) – Bando Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2017 – Ripartizione delle risorse per intervento			
Attività	Descrizione intervento	Disponibilità (Fondi pubblici)	Misura regionale (riferimento POR)
B (Attività integrative)	B1 Integrazione tirocini curriculari all'estero	300.000,00	3.10iv.12.03.04
	B3 Integrazione mobilità Garanzia Giovani	200.000,00	1.8ii.02.04.12
Totale attività Integrative		500.000,00	

Conseguentemente alle eventuali variazioni della disponibilità finanziaria per le attività della Direttiva Mobilità Transnazionale, la Direzione Coesione Sociale, con proprio provvedimento, può incrementare la dotazione del presente Bando in corso di validità del medesimo.

4.2 Riduzioni di stanziamento.

Qualora gli Organi comunitari, nazionali e/o regionali, modifichino le condizioni di accesso ai finanziamenti o gli importi previsti, la Regione potrà operare, anche in corso d'esercizio, le necessarie variazioni ai programmi approvati allo scopo di garantirne il buon fine nei limiti consentiti dalle effettive disponibilità.

4.3 Flussi finanziari

Successivamente alla sottoscrizione dell'atto di adesione e previa autocertificazione dell'avvenuto inizio delle attività relative all'intervento di mobilità, la Regione attiverà le procedure di erogazione dei contributi di cui al presente Bando nei confronti dei soggetti attuatori titolari di attività integrative approvate con le modalità di seguito descritte:

Prima attribuzione

La prima attribuzione, a titolo di anticipo, è fissata nella misura del 50% del valore delle Attività Integrative approvate e autorizzate ed è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività tramite la suddetta autocertificazione;
- avvenuta sottoscrizione dell'atto di adesione;
- presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, per l'importo dell'anticipo.

Ulteriori attribuzioni

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore importo pari al 20% del valore delle Attività Integrative a titolo di stato di avanzamento, quando sia stato realizzato almeno il 70% dell'attività complessivamente previste; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dall'AdG sulle attività dichiarate.

La richiesta di erogazione dell'importo relativo al suddetto stato di avanzamento deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate** a partire dalla data di avvio delle Attività stesse.

Saldo

Entro 90 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, deve essere predisposta da parte del soggetto beneficiario la domanda di rimborso finale; tale domanda deve riportare le informazioni di carattere fisico ed economico inerenti **tutte le attività effettivamente realizzate e concluse**, e deve essere trasmessa sia telematicamente sia mediante posta elettronica certificata ai competenti uffici dell'A.d.G.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 9 di 33

La domanda di rimborso finale **deve essere accompagnata da:**

- la **relazione finale** dell'attività svolta e dei risultati conseguiti dal complesso degli interventi costituenti le Attività Integrative ². Per gli interventi che prevedono il **coinvolgimento di un'organizzazione Eures**, per i quali si richiede la relativa priorità (come previsto al Par. 8,1,) la citata relazione dovrà essere accompagnata da **un report controfirmato dall'organizzazione Eures**, che dovrà descrivere il ruolo effettivamente svolto dal partner Eures e i risultati che l'intervento dell'organizzazione ha apportato in termini di valore aggiunto alle attività medesime
- la **copia del progetto individuale di tirocinio** (per le attività B3 copia del progetto formativo) **sottoscritta da ciascun partecipante**.

Decorso inutilmente il termine di 90 giorni sopra richiamato, l'Amministrazione si riserva di procedere alla revoca dell'intero finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

4.4 Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato.

Il finanziamento delle attività disciplinate dal presente Bando, destinate a singole persone ai fini del miglioramento delle proprie rispettive conoscenze e competenze, non si configura come aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

5 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

5.1 Definizione di Operazione

Fermo restando quanto stabilito in merito alla definizione di operazione dall'art.2, punto 9) del Reg. (UE) 1303/2013, **ai fini del presente Bando si considera come operazione l'insieme dei singoli interventi costituenti ciascuna domanda di Attività Integrativa.**

5.2 Determinazione dei costi delle Attività Integrative con metodi di semplificazione della spesa

Il costo delle Attività Integrative è determinato dalla somma dei costi degli interventi che le costituiscono, ciascuno calcolato applicando Unità di Costo Standard (di seguito U.C.S) ai differenti servizi erogati per la relativa realizzazione.

Le U.C.S. sono finalizzate ad assicurare con la migliore approssimazione possibile la corrispondenza del preventivo di spesa ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di un'operazione.

Il contributo per la realizzazione delle Attività, calcolato e rimborsato sulla base delle U.C.S., costituisce prova di spesa valida quanto i costi reali giustificati con fatture; pertanto non è più richiesto il rendiconto tramite giustificativi contabili.

In relazione ai servizi erogabili, ai fini della gestione economica delle Attività Integrative, sono adottate le seguenti U.C.S, individuate tra quelle definite per analoghi servizi forniti ai sensi di altri programmi comunitari o provvedimenti regionali vigenti.

- **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale** – Parametro relativo alla voce "Supporto agli individui", previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners adottate dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL

² La relazione finale è redatta sulla falsariga della relazione illustrativa prodotta inizialmente in allegato alla domanda, e riporta gli esiti conseguiti al termine delle attività.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 10 di 33

- **Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (accompagnatori)** – Parametro relativo alla voce “Supporto agli individui”, previsto dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, indicato nelle tabelle dei Massimali per la Mobilità VET Learners adottate dall’Agenzia Nazionale Erasmus+ ISFOL
- **Viaggio** – Parametro relativo alla voce “Viaggio”, derivato dal Programma Erasmus+ - Regolamento (UE) 1288 del 11/12/13, previsto nella Guida al Programma – Versione 1 (2015): 01/10/2014, sezione “Progetto di mobilità per studenti e personale IFP” Tabella A – Norme di finanziamento applicabili a tutte le attività di mobilità.

5.3 Determinazione del preventivo delle Attività Integrative.

Il preventivo delle Attività integrative è costituito dalla somma dei preventivi di ciascun intervento e, **una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile** nell’ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste per il numero di destinatari complessivamente previsto (o superiore);

Analogamente il preventivo riformulato per ciascuna edizione costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell’ipotesi di realizzazione di tutte le attività previste per il numero di destinatari corrispondente (o superiore) dichiarato per l’azione stessa.

5.3.1 Calcolo del preventivo degli interventi

In fase di proposta iniziale, il **preventivo di ogni intervento** è composto dall’importo complessivo dei servizi erogabili, calcolati con le modalità di seguito indicate; **per destinatari si intendono i soli fruitori delle attività**, con l’esclusione dei tutor e degli eventuali accompagnatori. I parametri e le quote medie orarie sono riportate nell’Allegato A.

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale

L’importo del servizio 5 è calcolato moltiplicando la durata in giorni dell’intervento x i parametri Erasmus+ di riferimento x il numero complessivo di destinatari. La durata può includere fino a un massimo di 2 giorni di viaggio; la quota giornaliera per i destinatari della azioni B1 e B3 si riduce in relazione alla durata complessiva (Allegato A tabella 4).

L’eventuale preparazione personale/culturale dei partecipanti rientra tra le attività propedeutiche al tirocinio e, come tale, si considera inclusa nel periodo complessivo dell’intervento. La durata delle eventuali attività propedeutiche deve essere adeguatamente proporzionata alla durata complessiva dell’intervento.

Il sostegno individuale è riconosciuto **esclusivamente per i giorni di attività realizzata/permanenza all’estero**.

Servizio 6 - Sostegno individuale alla mobilità transnazionale (per accompagnatori)

L’importo del servizio 6 è calcolato per il numero complessivo degli eventuali accompagnatori, con le medesime modalità del servizio ed è erogabile per i soli interventi che includano persone disabili o giovani minorenni.

Servizio 7 – Viaggio

L’importo del servizio 7 è calcolato moltiplicando il numero complessivo dei partecipanti all’intervento (destinatari + numero complessivo di tutor e di eventuali accompagnatori previsti per l’intervento) x il parametro Erasmus+ (Allegato A – Tabella 5).

La somma degli importi suddetti costituisce l’importo massimo del contributo di cui l’intervento potrà usufruire.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 11 di 33

5.3.2 Calcolo del preventivo delle singole edizioni degli interventi

In fase di definizione di dettaglio il preventivo di ciascuna edizione di un intervento è rideterminato in relazione ai rispettivi partecipanti all'edizione (destinatari, tutor ed eventuali accompagnatori previsti per l'edizione), con le modalità già descritte al precedente paragrafo.

B1) Integrazione tirocini curriculari all'estero

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
Tipologia	Giorni	Giorni.	Numero	Euro per ora per destinatario
Sostegno individuale	Definita dal relativo provvedimento di approvazione	V. Alleg A – Tab. 1	Min 6 – max.14	V. Allegato A – Tab. 1
Viaggi		V. Alleg A - Tab.2	Min. 6 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Allegato A – Tab.2

B3 Integrazione mobilità Garanzia Giovani

SERVIZIO	DURATA		DESTINATARI	UNITA' DI COSTO STANDARD O PARAMETRO ERASMUS+
Tipologia	Giorni	Giorni	Numero	Euro per ora per destinatario
Sostegno individuale	Definita dal relativo provvedimento di approvazione	V. Alleg A – Tab. 1	min. 1 – max14	V. Alleg A – Tab. 1
Viaggi		V. Alleg A – Tab.2	min. 1 – max 14 (+ max 1 tutor)	V. Alleg A – Tab.2

Qualora sia richiesto il servizio 6, il preventivo dell'edizione può includere il sostegno individuale e il viaggio per l'accompagnatore (solo se inseriti nel preventivo del relativo intervento).

5.4 Calcolo del consuntivo dei costi

Il consuntivo delle Attività Integrative è determinato dalla somma dei consuntivi degli interventi che le costituiscono.

Il consuntivo di ciascun intervento è determinato dalla somma dei consuntivi delle singole edizioni realizzate.

Il consuntivo di ogni edizione è a sua volta determinato con la medesima metodologia di calcolo adottata per il rispettivo preventivo, applicata per ciascuna di esse alla durata effettiva dei servizi rispettivamente erogati e al numero effettivo dei relativi partecipanti (destinatari, tutor ed eventuali accompagnatori).

6 QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ

6.1 Standard minimi di qualità delle attività

Ciascuna attività di mobilità viene fissata nell'ambito di un quadro di qualità preventivamente concordato dal soggetto attuatore e dai partner intermediari/soggetti ospitanti per garantire un elevato livello di attuazione degli interventi.

I progetti devono soddisfare dei requisiti minimi di struttura e gestione, che si applicano tanto al soggetto attuatore/beneficiario quanto al partner intermediario estero e al soggetto ospitante.

6.1.1 Struttura della domanda di attività integrative

Ciascuna domanda deve riportare l'esplicitazione degli obiettivi per i quali si richiede l'integrazione della mobilità transnazionale e i risultati attesi, con l'indicazione dei contenuti e della durata del periodo di soggiorno all'estero.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 12 di 33

Deve riportare altresì il dettaglio delle attività necessarie ad assicurarne l'attuazione in merito a:

- identificazione dei destinatari alla mobilità all'estero, con l'indicazione dei criteri adottati per la selezione;
- preparazione dei destinatari sul piano interculturale e linguistico;
- organizzazione, logistica e supporto ai destinatari connessi alla permanenza all'estero, in particolare nel caso di soggetti disabili, svantaggiati o con esigenze speciali;
- tutoraggio durante la permanenza all'estero;

6.1.2 Accordo tra soggetto beneficiario e i partner intermediari e Convenzione

Integrazione tirocini curriculari all'estero (B1)

Costituisce parte integrante delle Attività Integrative, e come tale **deve accompagnare la proposta iniziale, l'Accordo sottoscritto tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari** che si impegnano a scegliere le imprese/istituzioni formative di accoglienza al fine di garantire che gli obiettivi degli interventi possano essere effettivamente realizzati e ad assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese.

L'Accordo deve disciplinare almeno i seguenti aspetti:

- le tipologie di destinatari e le rispettive necessità in relazione al loro soggiorno all'estero³;
- le modalità di collaborazione tra Ente inviante e Partner Intermediario con il soggetto ospitante, in particolare per il tutoraggio e per le questioni pratiche relative a viaggio e soggiorno.

Integrazione mobilità Garanzia Giovani (B3)

Nel caso degli interventi di integrazione dei tirocini in Garanzia Giovani, l'Accordo tra gli enti invianti e di accoglienza è sostituito dalla **Convenzione**, che **deve accompagnare la proposta iniziale**, deve essere **redatta in base ai modelli indicati dalla Regione Piemonte** e deve essere sottoscritta dal Soggetto promotore del tirocinio e dal Soggetto ospitante.

6.2 Attestazione degli esiti degli interventi

L'esperienza di **tirocinio** deve essere documentata sulla base di un Portfolio Personale del Tirocinante, costituito dall'insieme di documentazione via via prodotta al fine di validare/certificare le competenze possedute in precedenza ed acquisite durante la permanenza all'estero. Il Portfolio Personale del Tirocinante include un documento di sintesi che riassume l'esperienza dei partecipanti e ne illustri la crescita personale e professionale in un contesto interculturale e internazionale (Project Work). Nel Portfolio confluiscono inoltre i documenti Europass "Curriculum Vitae Europeo" e "Passaporto Europeo delle Lingue" (PEL).

7 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

7.1 Integrazione dei principi

La rispondenza ai principi orizzontali indicati dal POR FSE 2014/2020 è data per accertata in sede di autorizzazione delle attività di cui è richiesta l'integrazione per la mobilità ai sensi del presente bando.

³ Gli operatori devono garantire che le attività, nell'ambito di tutte le fasi di partecipazione, siano adattate alle specifiche necessità, abilità e competenze dei partecipanti stessi, ivi compresa la necessaria accessibilità per i soggetti con disabilità e bisogni speciali.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 13 di 33

8 PRIORITA'

8.1 Priorità generali

Saranno valorizzati, attraverso l'attribuzione di uno specifico punteggio secondo le modalità descritte nel paragrafo 9.9 gli interventi che prevedano:

- l'utilizzo, in aggiunta alle attestazioni di cui al paragrafo 6.2, di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività, in coerenza con i principi dichiarati dal programma Erasmus+ in tema di riconoscimento e convalida delle abilità e delle qualifiche;
- il coinvolgimento nel partenariato di almeno un'organizzazione EURES attiva e operante nel territorio regionale (con esclusione dell'Ente finanziatore) con attribuzione di uno specifico ruolo nell'attuazione dell'intervento;

La priorità accordata a un intervento si intende vincolante per tutte le relative edizioni.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 14 di 33

SEZIONE SECONDA – INDIRIZZI PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

9 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ATTIVITA' INTEGRATIVE

9.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande di approvazione delle Attività Integrative

Le domande dovranno essere presentate **obbligatoriamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo: <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Sia gli operatori presentatori delle Attività Integrative, sia i componenti dell'eventuale RT che non siano in possesso del **Codice Anagrafico Regionale** devono richiederne **preventivamente e per tempo l'attribuzione** all'ufficio regionale preposto, tramite l'apposito programma di autoinserimento, (<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>).

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre controlli e tempi di valutazione, consentirà **l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti nelle diverse fasi del procedimento**; provvederà inoltre alla **stampa completa del modulo ufficiale di presentazione**.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, **il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata, a seguito dell'avvenuta trasmissione dei dati per via telematica**. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, **dovrà essere sottoscritto** dal Legale Rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto attuatore. Il modulo originale può altresì essere sottoscritto alla consegna dal legale rappresentante o procuratore speciale del soggetto attuatore alla presenza del funzionario incaricato del ricevimento.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica, pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande devono essere presentate alla segreteria della Direzione Coesione Sociale – Settore Formazione Professionale, **in via Magenta 12, Torino (2° piano), in orario d'ufficio per il pubblico** (ore 9.30/12.30 – sabato e festivi esclusi) nei seguenti periodi di apertura degli sportelli:

1. dal 29 marzo 2016 al 30 giugno 2017
2. dal 29 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018
per le sole attività integrative di tipo B1 (tirocini curricolari)
3. dal 07 gennaio 2019 al 28 giugno 2019

Il 3° sportello potrà essere chiuso in data antecedente alla predetta scadenza in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Le domande pervenute fuori dai predetti termini saranno respinte; non farà fede il timbro postale.

Ogni domanda può riferirsi ad una sola tipologia di attività (B1 o B3)

Allo scopo di consentire maggiore partecipazione alle **attività integrative di tipo B1** (tirocini curricolari), il contributo pubblico complessivamente attribuibile (somma dei valori degli interventi proposti) **a ciascun attuatore/beneficiario a valere sulle suddette attività integrative di tipo B1, non può superare l'importo di Euro 40.000,00= per il I e il II sportello di presentazione**.

Per il solo III sportello di presentazione, il suddetto limite è definito in Euro 20.400= per ciascun attuatore/beneficiario.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 15 di 33

9.2 Documentazione facente parte integrante della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- A. **modulo originale di domanda** (prodotto dalla procedura informatizzata di inoltro) compilato in ogni sua parte e **sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa**, comprendente:
- la dichiarazione inerente l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo e nella relazione allegata;
 - la dichiarazione di non aver già ottenuto finanziamenti pubblici per gli stessi interventi di mobilità;
 - l'impegno da parte del soggetto attuatore a garantire senza alcuna delega tutte le attività oggetto della richiesta;
 - la scheda descrittiva di ogni intervento proposto;
- B. **relazione illustrativa delle Attività Integrative**, comprensiva dello schema di Progetto individuale di tirocinio (o Progetto formativo per i tirocini in Garanzia Giovani), che sarà proposto ai partecipanti per la relativa sottoscrizione, **redatta utilizzando il format Allegato B** compilato in tutte le sue parti;
- C. **accordo** tra il soggetto attuatore/beneficiario e i partner intermediari, **redatto per ciascun intervento utilizzando il format Allegato C (in lingua inglese)** comprendente tutti gli impegni reciprocamente assunti, ovvero la **Convenzione** sottoscritta tra il Soggetto Promotore e il Soggetto Ospitante nel caso dei tirocini in GG;
- D. **lettere di intenti** di tutti gli eventuali partner coinvolti nel progetto compreso l'eventuale partner Eures (ad esclusione del partner intermediario che presenta l'accordo di partenariato di cui al punto C) **redatte per ciascun intervento su carta intestata secondo lo schema tipo Allegato D**, recanti una breve descrizione dell'ente, la specificazione del ruolo assunto nella realizzazione dell'intervento e dei relativi impegni, la persona di riferimento;
- E. fotocopia del **documento di identità**, in corso di validità, del firmatario della domanda;

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo **deve essere tassativamente consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza**; nessuna integrazione è consentita in momenti successivi. Per i documenti di cui alle lettere C e D è ammessa la presentazione via fax o in formato pdf, fatta salva la facoltà da parte degli uffici istruttori di richiedere successivamente la documentazione originale.

L'assenza o la irregolarità anche di uno solo dei documenti di cui al presente paragrafo comporta l'inammissibilità della domanda, ad eccezione del documento C (la cui assenza o irregolarità comporta esclusivamente l'inammissibilità dell'intervento a cui si riferisce) e del documento D (la cui assenza o irregolarità comporta l'inammissibilità del partner).

I soggetti intermediari che non abbiano titolo di partecipazione o la cui documentazione specifica risulti mancante o irregolare, sono cancellati d'ufficio.

La documentazione che riporti bianchettature, cancellazioni, sovrascritture o altre correzioni, o che sia priva di data o di firma o dei dati inerenti gli interventi si considera **irregolare** e comporta **l'inammissibilità della domanda o dell'intervento**.

Eventuali correzioni sono ammesse esclusivamente sul documento originale, a condizione che siano espressamente sottoscritte dal firmatario del documento stesso e che mantengano visibile la parte corretta.

9.3 Esame delle proposte di Attività Integrative

Nel periodo di apertura degli sportelli di presentazione, le domande sono prese in esame in base all'ordine di arrivo.

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dalla D.g.r. n. 15-1644 del 29/06/2015 avente ad oggetto "Le procedure e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FSE 2014/2020, degli indirizzi espressi dalla Direttiva Mobilità Transnazionale di cui alla D.g.r. n. 23 – 1904 del 27/7/2015 e s.m.i. e delle condizioni stabilite dal presente bando.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 16 di 33

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità dell'istanza ai requisiti essenziali per la partecipazione al bando e si potrà concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso l'istanza verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al presentatore l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in 10 giorni di calendario dal ricevimento della predetta comunicazione; la Direzione Coesione Sociale, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto definitivo e all'esclusione dell'istanza dalla selezione oppure all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla conseguente riammissione.

Successivamente gli interventi ammessi sono sottoposti alla valutazione di merito con attribuzione di un punteggio che, unitamente al punteggio riferito alla eventuale attribuzione di priorità, concorre a determinare il punteggio complessivo della domanda di Attività Integrative.

9.4 Verifiche di ammissibilità della domanda

9.4.1. Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al paragrafo 9.1;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata secondo le forme di legge (ovvero domande prive o con copia del documento di identità che, non in corso di validità, è anche privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati del firmatario, o con firma priva di altre autenticazioni) o firmate da soggetti non aventi titolo;
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per la identificazione delle proposte;
- presentate in eccedenza rispetto al limite massimo di contributo pubblico complessivamente attribuibile a ciascun operatore per sportello di presentazione di cui al par. 9.1 (per la sola tipologia B1);

9.4.2. Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande presentate da soggetti:

- diversi dagli operatori indicati al par. 2.1;
- in situazione di incompatibilità a seguito di revoca dell'accreditamento;

La verifica relativa all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva, si intende assolta in quanto già operata in sede di approvazione dell'intervento di cui si chiede l'integrazione.

Nel caso di sospensione dell'accreditamento la domanda è ammessa con riserva; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione.

9.4.3. Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti, gli interventi:

- riferiti ad attività non previste dal Bando o da esso esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Bando;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al par. 9.2;
- di durata superiore al limite massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda e/o delle relazione illustrativa delle Attività integrative risultino prive di dati essenziali per la valutazione;

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 17 di 33

9.5 Nucleo di valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito nell'ambito della Direzione Coesione Sociale.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 18 di 33

9.6 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

La valutazione di merito delle proposte che siano risultate ammissibili è effettuata prendendo in considerazione esclusivamente le classi di valutazione e gli oggetti relativi alle attività integrative, già individuate al paragrafo 9.2 della Direttiva Mobilità Transnazionale

Classe di valutazione	%	Punteggio massimo
B) Caratteristiche della proposta	90%	900
C) Priorità	10%	100
Totale	100	1000

Secondo quanto previsto dalla predetta Direttiva, la Classe E) “Offerta economica”, non è attivata in quanto la spesa è determinata in applicazione di parametri predefiniti.

Non sono inoltre attivate le classi A e D in quanto applicate alla valutazione già operata in sede di approvazione dell'intervento di cui si chiede l'integrazione.

Le classi di valutazione adottate ai sensi del presente Bando sono declinate negli oggetti di cui al paragrafo 9.9 e nei relativi indicatori, il cui punteggio, nei limiti massimi definiti per ciascuno di essi, è graduato secondo le modalità previste dallo specifico Manuale Tecnico di Valutazione adottato con apposito provvedimento della Direzione Coesione Sociale.

9.7 Criteri di valutazione di merito

Criteri riferiti al singolo intervento proposto (max punti 1000)

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
B Caratteristiche della proposta	B.1 Qualità	B.1.1. Dettaglio dell'accordo tra soggetto attuatore e partner intermediario/Convenzione tra Soggetto Promotore e Soggetto Ospitante	300
		B.1.2. Modalità di selezione dei destinatari	200
		B.1.3. Livello delle attività di preparazione dei destinatari	200
		B.1.4. Livello delle attività di tutoraggio/sostegno ai destinatari	200
	TOTALE B		

CLASSE	OGGETTO	INDICATORI	PUNT. MAX
C Priorità	C.1 Priorità generali	C.1.1 Utilizzo di strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento degli esiti conseguiti nella realizzazione delle attività	50
		C.1.2. Presenza nel partenariato di almeno un'organizzazione Eures attiva e operante nel territorio regionale	50
	TOTALE C		

I punteggi sono attribuiti in base alle informazioni presenti sulla domanda, sulla documentazione di accompagnamento e in relazione agli impegni assunti con la presentazione della domanda medesima, fatte salve le verifiche disposte dall'ufficio regionale incaricato dell'istruttoria, che può altresì richiedere eventuale ulteriore documentazione.

Il punteggio totale di ogni domanda è dato dalla media dei punteggi ottenuti dagli interventi che la compongono. Il punteggio degli interventi risultati non ammissibili non concorre al computo della somma totale. Il finanziamento della domanda viene calcolato sommando esclusivamente gli importi previsti per gli interventi ammissibili.

Non sono finanziabili domande con punteggio complessivo inferiore a 600 punti e gli interventi la cui valutazione relativa alla Classe B non raggiunga almeno 550 punti.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 19 di 33

9.8 Approvazione e finanziamento delle Attività Integrative

A parità di punteggio i singoli interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine con cui il presentatore li ha inseriti nella domanda.

Il finanziamento delle attività Integrative approvate avviene, per ciascun sportello di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse in base all'ordine di presentazione della domanda, rappresentato dal numero di protocollo.

La copertura finanziaria dei singoli interventi è assicurata fino alla concorrenza delle disponibilità previste dal presente bando per le rispettive attività di riferimento.

Il valore complessivo delle Attività Integrative si intende calcolato fino all'importo dell'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Gli interventi eccedenti il predetto limite di finanziabilità, anche se ammissibili, sono respinti per esaurimento risorse. In caso di riapertura dello sportello di presentazione delle domande conseguente ad un eventuale rifinanziamento del bando, detti interventi non acquisiscono alcuna priorità e nel caso in cui si intenda riproporli, la relativa domanda deve essere nuovamente ripresentata.

L'autorizzazione a realizzare le Attività è disposta dalla Direzione regionale Coesione Sociale mediante **un apposito provvedimento, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia** ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Qualora le informazioni "antimafia" di cui all'art.91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo, la predetta autorizzazione è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Coesione Sociale ogni modificazione intervenuta successivamente all'autorizzazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

9.9 Termini di conclusione del procedimento

Il procedimento amministrativo di approvazione degli interventi di cui al presente Bando si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

10 DEFINIZIONE DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE

10.1 Comunicazione di attivazione delle edizioni degli interventi

A partire dalla data del provvedimento di autorizzazione delle Attività integrative l'attuatore può dare inizio agli interventi in esse compresi, attivandone una o più edizioni anche differite nel tempo; **l'avvio di ciascuna edizione è soggetto a comunicazione.**

Per comunicare l'avvio di una o più edizioni di interventi è necessario adottare la procedura informatizzata allo scopo predisposta disponibile su internet all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>

Il titolo, la durata, i contenuti, la tipologia di destinatari e i Paesi di destinazione di ogni edizione devono corrispondere a quelli dell'intervento rispettivamente autorizzato

Per ciascuna edizione sono comunicati:

- **la sede accreditata di riferimento;**
- **i partner coinvolti nel progetto interessati dall'edizione** (con l'esclusione delle imprese/enti sedi operative del tirocinio che dovranno essere comunicate entro 5 giorni dall'arrivo a destinazione dei partecipanti)
- **il numero dei partecipanti** della singola edizione.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 20 di 33

Qualora l'attività preveda la partecipazione di persone con bisogni speciali (disabili o giovani minorenni), nella comunicazione di attivazione delle edizioni che includono tale tipologia di destinatari, l'eventuale presenza di un accompagnatore deve essere esplicitamente indicata, ai fini del calcolo del preventivo.

Il preventivo di spesa viene prodotto in automatico dalla procedura, in applicazione degli algoritmi definiti al paragrafo 5.3.2.

Analogamente alla procedura di presentazione della domanda, anche per l'attivazione delle edizioni la procedura informatizzata produce in automatico la stampa di un modulo originale recante i dati **inseriti e trasmessi**.

Tale modulo cartaceo non deve essere inviato alla Direzione Coesione Sociale (che acquisisce i dati tramite la procedura informatizzata) ma deve essere tuttavia conservato agli atti dal soggetto attuatore e reso disponibile in caso di controlli successivi da parte degli uffici competenti.

11 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

11.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi

L'avvenuta comunicazione di attivazione di una edizione consente all'operatore di procedere all'effettivo avvio delle relative attività.

I soggetti attuatori delle Attività Integrative dovranno rispettare le disposizioni di seguito riportate:

- la formalizzazione di avvenuto inizio delle edizioni è subordinata ad una procedura obbligatoria di comunicazione finalizzata alla gestione delle fasi amministrative, di controllo e di implementazione dell'anagrafe allievi/partecipanti, nell'ambito del sistema degli indicatori di sorveglianza previsti dalle disposizioni vigenti;
- in relazione al tipo di intervento e in accordo con ciascun partecipante i soggetti attuatori redigono, sulla base dello schema proposto in sede di presentazione delle Attività Integrative, il Progetto Individuale di tirocinio (o Progetto Formativo per Garanzia Giovani); il progetto, che dovrà essere sottoscritto dall'interessato, contiene le specifiche dell'attività da svolgere (programma di lavoro, condizioni generali di attuazione, impegni reciproci);
- i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi nel rispetto delle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto individuale di tirocinio;
- deve essere individuato un **responsabile – coordinatore dell'organizzazione** delle attività;
- ciascuna edizione deve rispettare i termini di durata approvati per il relativo intervento;
- **nessuna attività di cui al presente Bando può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte dell'operatore (soggetto attuatore) che ne è titolare;**
- si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi i destinatari che non abbiano cumulato assenze in misura superiore ad un terzo della durata totale effettiva dell'edizione;
- Allo scopo di assicurare la più ampia fruibilità delle esperienze di mobilità, ciascun partecipante può essere destinatario di uno solo degli interventi di cui al presente Bando.

Le disposizioni per l'attivazione delle attività di tirocinio, la stipula di apposito atto di adesione, la gestione delle schede presenza, delle attività e, in generale, le modalità di attuazione della procedura sono rese pubbliche da parte della Direzione regionale Coesione Sociale mediante appositi provvedimenti.

11.2 Variazioni in corso d'opera

L'attuazione degli interventi e delle relative edizioni deve avvenire nei tempi stabiliti nel rispetto del programma approvato e di tutte le condizioni previste.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 21 di 33

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici, **non sono ammesse variazioni della titolarità delle Attività Integrative, del relativo importo finanziario complessivo né di alcuno degli elementi caratterizzanti l'intervento approvato.**

Qualora si rendesse necessaria l'attivazione di edizioni di un intervento in eccedenza alla rispettiva disponibilità finanziaria, il relativo importo può essere aumentato fino ad un massimo del 30% del valore per esso approvato, fermo restando l'ammontare complessivo della domanda.

Le variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. dell'operatore devono essere tempestivamente comunicate, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, **e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.** Per quanto riguarda le restanti variazioni si rinvia alle disposizioni emanate dai competenti uffici regionali.

Fermo restando l'ammontare complessivo delle Attività integrative è possibile, in caso di ritiro, sostituire i partecipanti fino ad un massimo di due subentri per edizione, previa autorizzazione.

11.3 Penalità/Rideterminazione degli importi.

Agli interventi di cui al presente bando che non rispettino integralmente le condizioni definite in sede di approvazione, si applicano le penalità di seguito riportate:

- nel caso in cui il **numero di destinatari** risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, anche a seguito del superamento del limite massimo di assenze, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione al **numero effettivo di partecipanti**;
- nel caso in cui la **durata** delle attività realizzate risulti **inferiore al valore approvato** a preventivo, si procede alla **rideterminazione** del massimale di contributo riconoscibile in relazione alle **giornate/ore effettivamente erogate**. In ogni caso **non saranno ammessi** a consuntivo interventi anche se realizzati e conclusi, la cui durata complessiva non abbia raggiunto **almeno un terzo della durata** prevista dalla relativa autorizzazione;
- **nei casi di revoca di cui al paragrafo 11.5, si procede alla conseguente riduzione del massimale di contributo della domanda**;
- nel caso in cui il periodo di permanenza all'estero risulti inferiore a quanto approvato, per il servizio di **sostegno individuale alla mobilità transnazionale** il massimale di contributo riconoscibile è rideterminato in relazione ai giorni di permanenza all'estero accertata per i partecipanti effettivi;
- **il mancato rispetto delle priorità** di cui al paragrafo 8.1 che, in quanto riconosciute, abbiano determinato l'attribuzione di uno specifico punteggio in sede di approvazione di un intervento, **comporta la revoca del relativo contributo**; qualora il mancato rispetto di priorità riconosciute riguardi più della metà degli interventi costituenti l'attività approvata la revoca è estesa al contributo dell'intera attività.

Le spese sostenute saranno riconoscibili, nei limiti dell'importo approvato, solo fino alla concorrenza del massimale risultante dalle predette rideterminazioni.

11.4 Termini di realizzazione delle Attività Integrative e revoca delle attività non iniziate.

Gli interventi approvati e autorizzati ai sensi del presente Bando devono concludersi entro il termine stabilito dal relativo provvedimento di autorizzazione dei tirocini per i quali si richiede l'integrazione e comunque non oltre 12 mesi dall'autorizzazione della domanda di attività integrativa.

Per le Attività che non risultino iniziate entro la suddetta scadenza, si procede alla revoca d'ufficio a seguito della quale il relativo contributo è interamente cancellato senza che ciò comporti variazione delle condizioni e dei parametri contenuti nell'autorizzazione. Analogamente, salvo specifica deroga, si intendono cancellate, e come tali non sono considerate ai fini della rendicontazione, le quote di contributo ascrivibili ad attività svolte oltre le scadenze medesime, anche se regolarmente iniziate.

11.5 Controllo e rendicontazione

Il soggetto presentatore/attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 22 di 33

autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Le disposizioni inerenti i controlli e la rendicontazione delle operazioni finanziate sono indicate nel “Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni” e nel documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso entrambi approvati dalla Regione Piemonte con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 31 del 23/1/2009 e sm.i .

Per le attività autorizzate a valere sul 2° e sul 3° sportello di presentazione delle domande si applicano le disposizioni contenute nel documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR-FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvate con D.D. n. 807 del 15/11/2016.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Si ricorda che il soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione all'attuatore, la revoca, parziale o totale del contributo.

La redazione del rendiconto è supportata da una procedura preliminare di comunicazione per via telematica dei dati di fine attività, finalizzata ad assicurare l'implementazione degli indicatori di sorveglianza.

L'attuatore è tenuto a predisporre il rendiconto sull'apposita procedura informatica e a richiederne la verifica da parte del soggetto incaricato dall'Amministrazione.

11.6 Pubblicizzazione delle attività.

La pubblicizzazione delle attività finanziate avviene tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art.27 della Legge 198/06 e nell'art.115 e seguenti del Reg (UE) n.1303/2013; negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati ecc., relativi alle azioni autorizzate, devono essere sempre raffigurati i Logo del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte, rilevabili da Internet sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

11.7 Scadenza dell'autorizzazione.

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare gli interventi di cui al presente Bando e l'atto di adesione che ne disciplina le modalità di gestione esauriscono i propri effetti con la conclusione delle attività in esse previste e con la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verifichi l'evenienza.

Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato **non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti della Regione Piemonte.**

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Stipulazione dell'Atto di adesione.

I rapporti tra la Regione e gli attuatori assegnatari di finanziamento saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel Bando; per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto di adesione si farà riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'operatore si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del programma considerato.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 23 di 33

12.2 Pubblicazione del Bando e della relativa documentazione.

Il presente Bando è pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte.

I format e gli schemi-tipo per le documentazione di cui al par. 9.2 sono disponibili sul sito internet della Regione.

12.3 Flussi informativi.

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura della Direzione Coesione Sociale e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Coesione Sociale a cui gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

12.4 Trattamento dei dati personali

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 196/2003 s.m.i.) e del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente bando sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal decreto legislativo 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Bando l'informativa sul trattamento dei dati personali forniti (Allegato E).

Sono da intendersi destinatari della suddetta Informativa, in qualità di Interessati, i seguenti soggetti:

- i rappresentanti legali e gli amministratori dei beneficiari che presentano domanda in risposta al presente bando;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari sopra indicati, che siano coinvolti nella realizzazione delle attività proposte a finanziamento nell'ambito del presente bando.

Pertanto, il legale rappresentante di ciascun beneficiario è tenuto a leggere e a comunicare i contenuti della suddetta Informativa agli amministratori del beneficiario e ai soggetti, aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale beneficiario e che saranno coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a contributo nell'ambito del presente Bando.

Il modulo di domanda prevede la dichiarazione, da parte del legale rappresentante, di aver letto e compreso la suddetta Informativa.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 24 di 33

12.5 Responsabile del procedimento.

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente Bando è il Dirigente del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Coesione Sociale.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 25 di 33

Allegato A

Parametri di calcolo/U.C.S

Servizio 5 – Sostegno individuale alla mobilità transnazionale

TABELLA 1 - Calcolo del preventivo del servizio 5		Quota giornaliera (in Euro) per classe di durata		
		Destinatari Azioni B1 e B3		
Paese di destinazione		da 1 a 14 gg	da 15 a 60 gg	da 61 a 365 gg
Austria	AT	74	52	37
Belgio	BE	74	52	37
Bulgaria	BG	74	52	37
Cipro	CY	77	54	39
Repubblica Ceca	CZ	74	52	37
Germania	DE	67	47	34
Danimarca	DK	86	60	43
Estonia	EE	58	41	29
Grecia	EL	70	49	35
Spagna	ES	67	47	34
Finlandia	FI	77	54	39
Francia	FR	80	56	40
Croazia	HR	58	41	29
Ungheria	HU	70	49	35
Irlanda	IE	80	56	40
Islanda	IS	80	56	40
Liechtenstein	LI	70	49	35
Lituania	LT	58	41	29
Lussemburgo	LU	77	54	39
Lettonia	LV	67	47	34
Macedonia	MK	67	47	34
Malta	MT	67	47	34
Olanda	NL	83	58	42
Norvegia	NO	70	49	35
Polonia	PL	70	49	35
Portogallo	PT	64	45	32
Romania	RO	70	49	35
Svezia	SE	83	58	42
Slovenia	SI	58	41	29
Repubblica Slovacca	SK	67	47	34

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 26 di 33

Turchia	TR	70	49	35
Regno Unito	UK	90	63	45

Esempio calcolo quota procapite sostegno individuale

Tipo azione : Tirocinio

Destinazione: Austria

Durata dell'intervento: 17 giorni (15 gg + 2 gg viaggio)

	da 1 a 14 gg	da 15 a 60 gg	da 61 a 365 gg	TOTALE
AUSTRIA (€/g)	74	52	37	-
N. giorni x fascia	14	3	-	17
Calcolo	74 x 14	52 x 3	-	-
Totali per fascia	1.036	156	-	1.192

74€ x 14gg = 1.036,00€ [massimale previsto per i primi 14 giorni]

(17-14) = 3 giorni [giornate superiori a 14 per le quali si applica il secondo parametro]

52€ x 3 gg = 156,00€ [massimale previsto a partire dal 15° giorno e che si applica agli ulteriori 3 giorni]

1.036,00€ + 156,00€ = 1.192,00 [quota complessiva per 17 giorni in Austria]

Per ulteriori esempi di calcolo è possibile consultare il sito dell'ISFOL alle pagine:

<http://www.erasmusplus.it/file/2014/12/Massimali-VET-Learners.pdf>

Servizio 7 – Viaggio

Tabella 2 - Calcolo del preventivo del servizio 7	
Fascia di distanza (Km)	Quota fissa procapite per un viaggio di andata e ritorno (Euro)
0-99	0
100-499	180
500-1999	275
2000-2999	360
3000-3999	530
4000-7999	820
8000-19999	1.100

La fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno.

La fascia di distanza deve essere determinata utilizzando il [Calcolatore di distanza](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm) online messo a disposizione dalla Commissione europea all'indirizzo http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/tools/distance_en.htm, che consente di misurare la distanza dalla città di partenza a quella di destinazione.

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 27 di 33

ALLEGATO B

Relazione illustrativa delle Attività Integrative.

**SEZIONE 1
ANAGRAFICA**

SOGGETTO ATTUATORE - *Riportare la denominazione del soggetto attuatore*

--

SEDI INTERESSATE - *Riportare l'elenco delle sedi operative e del soggetto attuatore interessate dalle attività*

--

**SEZIONE 2
DATI GENERALI DELLE ATTIVITA':**

INTERVENTI – *indicare il responsabile- coordinatore dell'organizzazione*

Tipologia	Responsabile- coordinatore organizzativo
<input type="checkbox"/> Tirocini all'estero	_____

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'- *Riportare gli obiettivi dell'attività proposta (Max 2.000 caratteri)*

--

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 28 di 33

SEZIONE 3

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO - (Da compilare per ciascun intervento dell'attività proposta)

TITOLO DELL'INTERVENTO _____

N. PROGRESSIVO (Rilevato dalla domanda Libra) _____

DENOMINAZIONE E CODICE/I DEL/DEI CORSO/I DI CUI L'INTERVENTO COSTITUISCE L'INTEGRAZIONE

PAESE DI DESTINAZIONE _____

DURATA DELL'INTERVENTO IN GIORNI _____

SETTORE/I DI RIFERIMENTO _____

PARTNER INTERMEDIARIO/I _____

ALTRI PARTNER

Riportate per ciascuno degli altri partner la denominazione, una breve descrizione delle rispettive attività e un nominativo di riferimento

PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

Illustrare l'analisi che ha portato alla proposta d'intervento motivando la scelta del Paese di destinazione e del settore/i di riferimento. (Max 3000 caratteri)

Indicare come viene effettuata la scelta dei Partner Intermediari e degli altri eventuali Partner, specificando quali competenze devono essere apportate al Progetto – (Max 3.000 caratteri)

DESTINATARI

Esplicitare le caratteristiche dei destinatari dell'intervento (non limitandosi alla descrizione codificata in domanda), la loro provenienza, il loro background e i bisogni a cui si intende rispondere, indicando altresì l'impatto atteso in termini di acquisizione/miglioramento di competenze, comportamenti e/o occupazione. (Max 3000 caratteri)

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 29 di 33

Descrivere i criteri e la metodologia di selezione dei destinatari. (Max 3000 caratteri)

Riportare le attività volte ad accertare/assicurare una adeguata preparazione personale/linguistica e culturale dei destinatari Max 3.000 caratteri

Descrivere le modalità attraverso cui verrà realizzato il tutoring e il monitoraggio pedagogico dei destinatari con particolare riferimento ai soggetti disabili/svantaggiati eventualmente presenti (Max 3.000 caratteri)

PRIORITA'

Indicare quali strumenti (europei o regionali) si intende eventualmente utilizzare, in aggiunta alle modalità previste dal Bando, per la validazione degli esiti. – (Max 3.000 caratteri)

Indicare i dati identificativi dell'eventuale/i partner EURES attivo e operante nel territorio regionale e descrivere il relativo ruolo specifico nel progetto.(Max 500 caratteri)

SEZIONE 4

SCHEMA DI PROGETTO INDIVIDUALE DI TIROCINIO / PROGETTO FORMATIVO

Riportare lo schema di Progetto Individuale/Progetto Formativo che verrà sottoscritto dal soggetto attuatore e da ciascun destinatario

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 30 di 33

Allegato C

Schema tipo dell'accordo tra il soggetto attuatore e il partner intermediario

PARTNERSHIP AGREEMENT

THE FOLLOWING AGREEMENT IS BETWEEN:

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated **"INTERMEDIARY PARTNER"**

AND

The organisation: _____

(Address) _____

Represented by:

Hereafter denominated **"PROMOTING ORGANISATION"**

for the purpose of carrying out the transnational mobility project: _____

consisting of the following interventions: _____

THE FOLLOWING TERMS AND CONDITIONS ARE AGREED AS FOLLOWED:

Article 1- Contract object

(Describe the object of request from the promoting organisation to the intermediary partner and the responsibilities that the intermediary partner takes upon itself about accommodation, logistic support, tutoring and mentoring, placement and language training)

Article 2- Terms of engagement

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 III Agg.	Pagina 31 di 33

The INTERMEDIARY PARTNER engages:

(Describe in detail the commitments that the intermediary partner assumes)

The PROMOTING ORGANISATION engages:

(Describe in detail the commitments that the promoting organisation assumes, including appropriate insurance)

Article 3 - Price and Commission

(Mention the method and schedule of payment used by the promoting organisation to pay the intermediary partner for the services provided, as specified in their budget)

Article 4 - Confidentiality

(Specify the commitment from both parties to respect strict confidentiality about any part of the contract)

Article 5 – Duration

(Mention the duration of the present agreement and the possible renewable period)

Article 6 – Misconduct

(Assume the regulation in the event of misconduct)

Article 7 – Disagreement

(Define how the intermediary partner and the promoting organisation intend to reach an agreement in the event of disagreement between the two parties)

On behalf of.....(*promoting organization*)

On behalf of(*intermediary partner*)

Date _____

Date _____

Place _____

Place _____

Signed by (print name)

Signed by (print name)

Signature and seal

Signature and seal

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 32 di 33

Allegato D

Schema tipo della lettera di intenti da redigere su carta intestata del partner

(per i partner di progetto diversi dal Partner intermediario e per eventuali partner Eures)

OGGETTO: Adesione in qualità di partner ad attività integrativa.

Ai fini della realizzazione della mobilità transnazionale di cui all'oggetto, con particolare riferimento all'intervento in esso contenuto (indicare la denominazione) ed in relazione alle disposizioni previste dal Bando della Regione Piemonte per la presentazione di Attività Integrative di Mobilità Transnazionale – Anno 2016/2017

il sottoscritto:

Cognome e nome del legale rappresentante/procuratore speciale del soggetto partner

legale rappresentante/procuratore speciale dell' Ente

denominazione dell' ente candidato a partner del soggetto attuatore

codice anagrafico regionale del partner

intende aderire in qualità di partner alla realizzazione dell'intervento in oggetto presentato da:

denominazione del soggetto attuatore e presentatore

codice anagrafico regionale del soggetto attuatore

A tale scopo dichiara

- **che la propria organizzazione svolge le seguenti attività:**

(indicare le attività prevalenti dell'organizzazione)

- **di assumere i seguenti ruoli all'interno dell'intervento:**

(specificare il ruolo assunto dal candidato partner nella realizzazione dell'intervento)

- **di impegnarsi a:**

(indicare quali sono gli impegni che il partner assume all'interno del progetto nei confronti del soggetto attuatore)

La persona di riferimento è individuata nel Sig./Sig.ra: _____

Data _____

In fede,

Timbro dell' ente e Firma leggibile e per esteso

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE	Settore Formazione Professionale
BANDO – Attività Integrative di mobilità transnazionale 2016 – 2018 IIIAgg.	Pagina 33 di 33

Allegato E

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante dell'ente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti ai fini del procedimento amministrativo saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs 196/2003 e dell'art.13 del GDPR, La informiamo, inoltre, che:

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale, Settore Formazione professionale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

L'acquisizione dei dati personali da Lei forniti e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere il contributo richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino;

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Formazione professionale per il trattamento di dati personali connessi all'espletamento delle funzioni amministrative di competenza, con sede in via Magenta 12, 10128 Torino, mail: formazione.professionale@regione.piemonte.it;

Il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, P.IVA 01995120019, ente strumentale della Regione Piemonte, con sede in Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, tel. +39.011.3168111.

I dati personali da Lei forniti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate al fine di tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati personali da Lei forniti, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

i dati personali da Lei riferiti sono conservati per 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il Bando;

i dati personali da Lei forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento UE 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.